

et cussì li zuchari. Sali sarano pochi questa inver-
nata li in Cypro, perchè le saline è vechie, poi è
desgiazade; tien si arà *solum* 2000 moza. Scrive
si mandì canoni e altre artelarie, perchè l'artelarie
portò lui non ha balote a sufficientia. *Item*, si mandì
legnami et altro, *ut in litteris*, per mantener Fa-
magosta. Lauda molto sier Bortolamio Contarini
stato provedador de li, qual vien a repatriar. Et
essendo compito la fabrica di Famagosta, non sarà
manco forte che Rodi, per iudicio di molti; però
non si manchi. *Item*, la letera con li avisi è di 19
Octubrio, non scritto chi le scrive, ni dove data, ma
par sia trata di sumarii. Avisa il Sophi è in Tauris
con 70 milia persone; nel numero di qual è da 3
in 4000 schiopetieri e maistri d'artelarie auti dal
re di Portogalo qual li ha mandà ambadori; e
dito Sophi à fato grande honor et presenti: li ha
donà una isoleta in India molto comoda a loro portogesi,
et par verso la Trebesonda (?). Quelli dil Sophi
à impedimento *etiam* da le Barete verde, et sono
mamaluchi assa' oltra quelli, che par siano
con turchi, e Arbech e 3000 mamaluchi, el Gazeli
a Damasco 200 janizari e spachi 1500, il qual havia
fato tajar la testa a uno nominato Bene Corcones,
qual tolse il stado dil Sait a quel Signor et hallo
restituido al fiol dil prefato signor dil Sait. Et ogni
rota havesseno turchi dil suo campo, tutti li turchi
sono in la Soria et Egypto sariano taià a pezi per
esser ancora assa' mamaluchi. Le intrade dil Signor
non se pol saper per aver auto tutte le intrade havia
el Soldan, armiragii e altri signori; poi sono li si-
gnori d'Aman, Alepo e Tripoli che danno certa quan-
tità al Signor turco. Dil resto di le intrade fanno la
spexa li achade. Concludendo, volendo tenir il Signor
turco lo exercito che 'l tien contra il Sofi, li resterà
poco, dice tenendo 30 milia persone in campo. L'ar-
mada, che zà 5 anni mandò il Soldan contra portogesi,
di vele 25, par quelli mamaluchi, inteso questo
perder, sono partiti di l'armata e andati a quella
isola, ch'è molto rica, dove sono 1000 mamaluchi,
et hanno lassato l'armada predita. *Item*, a Damasco
sono assa' zenzer, biave et speciè bona mente, et
zenoesi le hanno tolte et vendute a barato 40 casse
di coralli toro e branca. E scrive, li precii a ducati
14 e li zenzer ducati 200, et anche si aspea la cara-
vana con assa' zenzari. Scrive, el Gazeli a la piana
de Boersi amazò Nasardin et in Lupiana dil Dal-
bech. *Item*, Peri bassà andò a la volta dil Bi a la
volta di Mardi; stete zorni 40, poi tornò meza zor-
nata apreso Al-po.

186 Di sier Piero Michiel capitano di le galie

di *Barbaria*, date in porto di Saragosa a di
21 Novembrio. Come da Tunis fo l'ultima soa, et
a di 27 parti de li, et a di 3 Novembrio zonse li in
Saragosa, dove, essendo per partirsi, vene Centurion
con la sua nave di bote 600 ben in ordene di home-
ni 200 e artelarie, con la sua caravela *similiter* ben
in ordene, e fra' Januzo con una nave di bote 400, e
don Pietro Bovadiglia con un'altra di bote 400, tute
ben in ordene. El come intese da quelli di la terra,
voleano haver do ambadori dil re di Tunis sono
sopra le dite galie, uno va al Signor turco, l'altro a
la Signoria nostra con li presenti portano, dicendo
loro esser per gran valuta; e benchè esso Capitano
non havia paura di ditti corsari, quali erano sorti
mia 12 de li a Lagusta, pur, per più segurtà, deli-
berò spazar uno bregantin a Corfù al Provedador
di l'armada aziò li venisse a dar soccorso, e con più
segurtà potesse a la Valona meter in terra ditto am-
basador destinato al Signor turco; sichè avisa il
tutto a la Signoria nostra. Nè altro scrive, repor-
tandosi referir a bocha, zonto sarà de qui.

Et dita letera fo portata eri sera per sier Carlo
Zen qu. sier Bacalaro el cavalier, stato su dite galie,
partì di Saragosa, vene a Roma col capitano dil
Papa, e de li è venuto di longo; li altri mercadanti
che zonseno a Roma, non sono ancora zonti.

Di *Franza* fo leto le letere di l'Orator no-
stro, date a Paris a di 23, zonte eri. Qual scrive,
prima come erano stà fate le zostre. Poi eri la
Maestà Christianissima fece un bellissimo et hono-
rabilissimo bancheto in uno loco dito la Bastia, qual
è una piazza che tutta fo copertata, et fo molto super-
bo: vi fu grandissimo numero di donne vestite d'o-
ro, d'arzeno e di seda et assa' maschare. E poi cena,
il Re e altri signori si mascherarono, tra i qual mon-
signor di Orval et monsignor Momoransi, quali tutti
doi hanno passato 70 anni, et si sentò a la cena li
reverendissimi Legato et 4 cardinali, el re di Nava-
ra, li signori dil sangue e duca di Ferrara, con li or-
tori. Vi era esso Orator nostro; ma quel nontio dil
Papa non vene per non aver loco, hessendo il Le-
gato; e lo yspano e fiorentino erano indisposti. E
fono asentati uno homo et una dona, poi li altri si-
gnori *gradatim*, e li oratori anglici erano in loco
molto honorato apreso il Re. La serenissima Regi-
na et illustrissima Madre non erano a taola; ma in
certo corso dove vedeano ogni cosa. Le done erano
vestite parte a la francese et parte a la italiana. Et si
stete a questo bancheto fino hore do poi meza note,
e la colazione fu portata da done francese vestite a la
italiana; sichè fu dignissimo bancheto. Dil partir di